

# PICCOLO TEATRO DEL PONTE

presenta

## CINEMA E LETTERATURA

a cura di Giordano Boscolo

Interno giorno.

Libreria qualunque in una città qualunque.

Breve piano sequenza: la macchina da presa scivola lenta tra gli scaffali mostrando mani che accarezzano copertine e sfogliano pagine, colli incurvati a leggere i titoli sui dorsi dei volumi, commesse che aiutano vecchi clienti pedanti a ritrovare opere ormai dimenticate.

La macchina da presa inquadra due persone, preferibilmente due donne (si sa che le donne sono più "lettori" degli uomini). Entrambe hanno un libro in mano. D'un tratto una delle due, bionda e con le unghie rosicchiate, si accorge dell'altra (zoomata sulle mani che ripongono il libro nell'espositore), e le si avvicina sorridente.

Controcampo sul viso dell'amica (ha i capelli scuri e un trucco appena accennato), che sorride a sua volta. Cominciano a parlare tra loro. Le solite cose: lavoro, scuola, fidanzato, marito - finché a un certo punto una esclama: "*A proposito, hai visto il tal film tratto dal tal romanzo?*"

*"L'ho visto sì. Carino. Ma vuoi mettere il libro?"*

Ogni volta la stessa storia, le stesse quattro parole che si ripetono quasi fossero le battute della scena di un film rivisitato da infiniti remake: "*vuoi mettere il libro?*"

Non se ne salva nessuno.

Eppure il rapporto tra cinema e letteratura, iniziato i primi anni del secolo scorso, non accenna ad allentarsi. I registi e gli sceneggiatori che hanno tratto ispirazione dalla narrativa le hanno provate tutte: c'è chi è rimasto ostinatamente fedele allo spirito di un certo romanzo, chi lo ha stravolto senza scrupoli, chi ha utilizzato voci fuori campo per dare il senso della narrazione, chi ha riscritto completamente dialoghi e scene, senza mai ottenere il giusto equilibrio tra la fedeltà alla pagina scritta e l'indipendenza giustamente reclamata dal mezzo cinematografico.

Questa serata è dedicata a loro, ai cineasti che, per denaro o per amore, hanno tentato di realizzare l'impossibile sintesi tra cinema e letteratura, ottenendo in cambio dal pubblico, il più delle volte, la solita lapidaria sentenza, sempre uguale a se stessa come le barzellette sui carabinieri o le battute sulle suocere: "*Carino il film. Ma vuoi mettere il libro?*"

### PROGRAMMA:

**"La tempesta"** (William Shakespeare) - **"Prospero's books"** (Peter Greenaway)

**"Zazie nel metro"** (Raymond Queneau) - **"Zazie nel metro"** (Louis Malle)

**"Il grande sonno"** (Raymond Chandler) - **"Il grande sonno"** (Howard Hawks)

**"La patente"** (Luigi Pirandello) - **"La patente"** (Luigi Zampa)

**"Oblomov"** (Ivan Goncarov) - **"Oblomov"** (Nikita Michalkov)

**"Lolita"** (Vladimir Nabokov) - **"Lolita"** (Stanley Kubrick)

**"Il racconto di Natale di Auggie Wren"** (Paul Auster) - **"Smoke"** (Wayne Wang)

**"Don Chisciotte"** (Miguel de Cervantes) - **"Don Chisciotte"** (Manuel Gutiérrez Aragón)